

**Direzione:** SERVIZIO TECNICO, ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

**Area:** GARANTE DETENUTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00152 del 23/12/2019

Proposta n. 257 del 18/12/2019

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

realizzazione negli istituti penitenziari del Lazio di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. Approvazione avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura negoziata nei termini e con le modalità di cui ad apposito disciplinare, accluso allo stesso avviso. Prenotazione impegno di spesa di € 89.060,00 sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.002

**Proponente:**

Estensore	COSTANTINI ROSANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SARTORI ROSINA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	SARTORI ROSINA	_____firma digitale_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Ragioneria:**

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 257 del 18/12/2019

## Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.					
<b>Descr. PdC finanz.</b>						
<b>Azione</b>						
<b>Beneficiario</b>						
1)	I	U00015/000			0,00	01.03 1.03.02.11.002
Assistenza psicologica, sociale e religiosa						
CREDITORI DIVERSI						
	Pluriennialità	I	Imp. 2020:	89.060,00		
CEP:	Fase LIQ.		Dare	CE - 2.1.2.01.09.002	Avere	SP - 2.4.7.04.03.01.001
			Assistenza psicologica, sociale e religiosa		Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	

## *Il Direttore*

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche ed in particolare l'art. 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019 n. 1 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione);
- VISTA la determinazione del Segretario generale del 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 1/02/2019 n. 1, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 gennaio 2019, n. 22, è stato conferito all'ing. Vincenzo Ialongo l'incarico di direttore del Servizio "Tecnico, Organismi di controllo e garanzia", ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della l.r. 6/2002 e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 15 giugno 2016, n. 7 (Nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) con la quale è stato nominato Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di seguito denominato Garante, il prof. Stefano Anastasia;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2017, n. 6, con la quale è stato conferito alla sig.ra Rosina Sartori l'incarico di responsabile della struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20, "Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche";

- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019, n. 2, “Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019 - 2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d’atto - Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese; approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTE le decisioni n. 3 del 27/09/2019 e n. 6 del 6/12/2019 con le quali il Garante ha ritenuto opportuno:
- promuovere in ciascuno degli istituti penitenziari del Lazio l’attivazione di uno “Sportello per i diritti”, finalizzato ad un’attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà
  - rivolgere l’iniziativa ad università o associazioni giuridicamente costituite aventi sede legale nel Lazio con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell’ambito del sistema penitenziario;
- VISTO il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 14 ottobre 2019 dal Garante e dal Provveditore Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria per il Lazio Abruzzo e Molise, per realizzare un’ampia collaborazione finalizzata alla tutela dei diritti dei detenuti, al miglioramento degli standard di qualità della vita e al rispetto della legalità negli istituti penitenziari della Regione Lazio;
- PREMESSO
- che nel Lazio ci sono quattordici Istituti penitenziari, con una presenza 6.633 detenuti (presenze rilevate al 30/11/2019), di cui n. 464 donne e n. 2531 stranieri;
  - che tra i detenuti c’è una presenza massiccia di persone in condizione di grave vulnerabilità sociale, determinata da condizioni di salute, da mancanza di domicilio, da bassi livelli di istruzione, da scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, che ne causa una scarsa consapevolezza dei diritti loro garantiti dall’ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni sovranazionali;
  - che la carenza degli operatori penitenziari, sociali e sanitari rende difficile la piena garanzia in via primaria di detti diritti;
- CONSIDERATO che la legge 6 ottobre 2003, n. 31, prevede:
- che il Garante possa assumere ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone private della libertà “siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all’istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all’inserimento nel mondo del lavoro” (art. 5, comma 1),
  - che il Garante per lo svolgimento delle proprie funzioni “può inoltre avvalersi, quando necessario, di esperti da consultare su specifici temi e

problemi, nonché della collaborazione di associazioni di volontariato e di centri di studi e ricerca” (art. 4, comma 2);

- TENUTO CONTO** della complessità di ciascun istituto penitenziario, della demografia e della ASL di riferimento per competenza territoriale, si ritiene di programmare lo svolgimento dell'intervento in argomento, secondo quanto previsto dal Garante nelle sopracitate decisioni n. 3/2019 e n. 6/2019, in sei lotti costituiti come segue
- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti (n. 919 detenuti)
  - 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri (n. 734 detenuti)
  - 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone (n. 888 detenuti)
  - 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia (n. 625 detenuti)
  - 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Istituto a custodia attenuata III Casa (n 781 detenuti)
  - 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli (n. 1041 detenuti)
- PRESO ATTO** che dalla programmazione in lotti è esclusa la Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso ( n. 1645 detenuti), in quanto dal 2010 è presente nell'Istituto uno Sportello dei diritti offerto dall'Associazione Antigone a supporto dei diritti dei detenuti;
- CONSIDERATO** che il Garante e l'Associazione Antigone hanno sottoscritto in data 31/03/2017 un Protocollo d'Intesa ed hanno concordato di operare per l'individuazione delle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti delle persone private della libertà personale;
- DATO ATTO** che, nell'ambito delle tematiche previste dal sopracitato Protocollo, lo “Sportello per i diritti” già attivo presso la C.C. Rebibbia N.C. supporta a titolo gratuito il monitoraggio e l'analisi del Garante con i mezzi, le risorse e le pregresse conoscenze possedute;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, e in particolare l'articolo 32, comma 2, che disciplina le procedure di affidamento e l'articolo 36 c. 2 lett. b che concerne gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- VISTE** le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche:
- Linee Guida n. 3 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, di cui alla deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) 26 ottobre 2016, n. 1096, aggiornate con deliberazione 11 ottobre 2017, n. 1007 della stessa ANAC;
  - n. 4 “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, di cui alla deliberazione

dell'ANAC 26 ottobre 2016, n. 1097, aggiornate con deliberazione 1 marzo 2018, n. 206 della stessa ANAC;

## **VALUTATO**

opportuno, a tal fine, avviare lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura negoziata per affidare ad una università o associazione l'attivazione di uno "Sportello per i diritti" negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà da effettuarsi in un periodo di dodici mesi;

## **RITENUTO**

pertanto, in conformità con la richiamata normativa, di provvedere, dopo l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, alla scelta di una università o associazione giuridicamente costituita con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell'ambito del sistema penitenziario attraverso una procedura negoziata tesa all'affidamento diretto del servizio in argomento. Tale procedura, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, si articola nei termini di seguito precisati:

- a) il servizio sarà articolato in sei lotti, come definiti nell'art. 3 del Disciplinare ed avrà una durata di 12 mesi;
- b) valore massimo complessivo stimato del servizio euro 73.000,00 (settantatremila/00), esclusa l'IVA ripartito in proporzione al numero dei detenuti:

- lotto con numero di detenuti da 600 a 700	€ 10.000,00 oltre l'IVA
- lotto con numero di detenuti da 701 a 800	€ 11.500,00 oltre l'IVA
- lotto con numero di detenuti da 801 a 950	€ 13.000,00 oltre l'IVA
- lotto con numero di detenuti superiore a 950	€ 14.000,00 oltre l'IVA
- c) contenuti del servizio indicati nel paragrafo 3. del "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento", di seguito Disciplinare, accluso all'Allegato A alla presente determinazione concernente "Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del servizio di gestione di uno "Sportello per i diritti" da svolgere presso gli istituti penitenziari del Lazio per un periodo di 12 mesi, d'intesa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo e Molise, ai fini del Protocollo d'Intesa del 14/10/2019 citato in premessa;
- d) scelta di una università o associazione: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare;
- e) termine ultimo per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori interessati: entro e non oltre 15 giorni, successivi e consecutivi, alla pubblicazione dell'Allegato A alla presente determinazione nella sezione Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Avvisi pubblici" del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio;

RITENUTO, pertanto, di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi la sig.ra Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 411 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale è nominata anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali" a essa relativi;

CONSIDERATO che sul competente capitolo U00015, U.1.03.02.11.002 del bilancio pluriennale 2019 – 2021, annualità 2020, del Consiglio regionale del Lazio sono disponibili le necessarie risorse finanziarie pari ad euro 73.000,00 oltre il 22% di IVA pari ad euro 16.060,00, per un importo complessivo di euro 89.060,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Affidamento di un servizio di sportello in carcere, da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio;
- alla prenotazione della somma complessiva di euro 89.060,00 sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.002 del bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2020;
- alla pubblicazione nella sezione "Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Avvisi pubblici" del sito web istituzionale del Consiglio regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio dello stesso avviso;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A alla presente determinazione, concernente l'affidamento del servizio di gestione dello "Sportello per i diritti" finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà", articolato in sei lotti, da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio per un periodo di 12 mesi;
2. di approvare il Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento, accluso all'Allegato A alla presente determinazione, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che la procedura di affidamento de qua, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, si articola nei termini di seguito precisati:
  - a) valore massimo stimato del servizio per complessivi sei lotti è pari a euro 73.000,00 oltre il 22% di IVA pari ad euro 16.060,00, per un importo complessivo di euro 89.060,00 (euro ottantanovemilasessanta/00), IVA inclusa;

- b) valore massimo stimato per i singoli lotti, valutato in rapporto al numero dei detenuti:
    - lotto con numero di detenuti da 600 a 700 € 10.000,00 oltre l'IVA
    - lotto con numero di detenuti da 701 a 800 € 11.500,00 oltre l'IVA
    - lotto con numero di detenuti da 801 a 950 € 13.000,00 oltre l'IVA
    - lotto con numero di detenuti superiore a 950 € 14.000,00 oltre l'IVA
  - c) contenuti del servizio: quelli puntualmente riportati nel paragrafo 3. del Disciplinare;
  - d) scelta del contraente: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare;
  - e) ciascun operatore può partecipare a non più di due lotti;
  - f) il termine ultimo per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori economici interessati: entro e non oltre 15 giorni, successivi e consecutivi, alla pubblicazione dell'Allegato A alla presente determinazione nella sezione "Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente Altri contenuti - Avvisi pubblici" del sito web istituzionale del Consiglio regionale;
4. di avviare, successivamente allo svolgimento dell'indagine esplorativa del mercato diretta all'acquisizione di manifestazione di interesse, una procedura negoziata per l'affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
  5. di prenotare la somma complessiva di € 89.060,00 (ottantanovemilasessanta/00), IVA inclusa sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.002 del bilancio pluriennale del Consiglio regionale del Lazio, annualità 2020;
  6. di stabilire che l'Amministrazione procede, ai sensi dell'articolo 36, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, alla verifica del possesso, da parte delle università o delle associazioni aggiudicatarie, dei requisiti specificamente stabiliti nella presente determinazione, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali verifiche;
  7. di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 411 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, è nominata anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali" a essa relativi;
  8. di pubblicare la presente determinazione, l'Allegato A e il Disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  9. di trasmettere la presente determinazione alla struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## AVVISO PUBBLICO

per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO, ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA**

#### **AVVISA**

che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale intende affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà, da effettuarsi nell'arco di dodici mesi, meglio definito, nei suoi aspetti contenutistici, nel paragrafo 3 del "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento", accluso al presente Avviso pubblico, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Avviso è rivolto a università e ad associazione con una comprovata esperienza sulle tematiche di diritto penitenziario.

Con il presente Avviso pubblico, in particolare, si persegue l'obiettivo di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata consistente in un affidamento diretto, la più ampia facoltà di scelta del contraente rispetto al soddisfacimento del servizio, attraverso l'acquisizione di una manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento medesimo.

Le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato di cui trattasi sono stabiliti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento".

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è la sig.ra Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (tel.: 06 51686117, mail: [rsartori@regione.lazio.it](mailto:rsartori@regione.lazio.it)).

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

accluso all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello in carcere", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, da svolgere nell'arco di dodici mesi.

### **1. Premessa**

Con il presente disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Avviso pubblico di cui in epigrafe, di seguito Avviso, si disciplinano, tra l'altro, le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello in carcere", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio-

Attraverso il presente disciplinare, in particolare, si intendono acquisire le manifestazioni di interesse da parte di università o associazioni con una comprovata esperienza sulle tematiche di diritto penitenziario, funzionali alla successiva procedura negoziata.

### **2. Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare**

Il Garante intende promuovere in ciascuno degli istituti penitenziari del Lazio l'attivazione di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà

Nel Lazio ci sono quattordici istituti penitenziari, con una presenza 6.633 detenuti (presenze rilevate al 30/11/2019), di cui n. 464 donne e n. 2531 stranieri. Tra i detenuti c'è una presenza massiccia di persone in condizione di grave vulnerabilità sociale, determinata da condizioni di salute, di mancanza di domicilio, di bassi livelli di istruzione, di scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, che ne causa una scarsa consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni sovranazionali

Lo "Sportello per i diritti" dovrà essere gestito da una università o associazione legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell'ambito del sistema penitenziario.

### **3. Contenuti del servizio**

Il servizio consiste nella realizzazione di uno “Sportello per i diritti”, finalizzato ad una attività di analisi e informazione rivolta alle persone private della libertà, affinché siano tutelati i loro diritti fondamentali. Lo “Sportello” dovrà prevedere:

- 1) Orientamento per la risoluzione delle problematiche individuali  
Incontro con i detenuti che ne facciano richiesta per orientarli sui loro diritti attraverso un’attività di informazione e ausilio nella redazione di istanze a firma propria.  
Lo *Sportello* comunicherà al Garante i casi in cui sia necessario interloquire con le Amministrazioni pubbliche e/o le Autorità competenti nella risoluzione della problematica rappresentata dal detenuto, avendo cura di evidenziare per le vie brevi i casi connotati da estrema gravità e/o urgenza;
- 2) Aspetti di carattere generale  
Lo “Sportello per i diritti” dovrà comunicare tempestivamente al Garante tutte le problematiche di natura generale emerse nel corso della propria attività, che riguardano l’istituto. Lo Sportello si impegna a relazionare semestralmente, e comunque ogni qualvolta il Garante lo richieda, sullo stato di soddisfazione dei diritti delle persone detenute nell’Istituto penitenziario;
- 3) L’affidatario dovrà garantire nell’istituto penitenziario una continuità nella presenza assicurando una frequenza almeno quindicinale.

Sia nell’attività di orientamento alla risoluzione di problematiche individuali che nella relazione sugli aspetti di carattere generale, “Lo Sportello per i diritti” avrà cura di garantire la riservatezza dei dati personali delle persone private della libertà, acquisendone il consenso alla raccolta e alla trasmissione al Garante, cui è legato da vincolo di confidenzialità.

Il servizio è stato programmato in sei lotti, tenendo conto della complessità degli istituti penitenziari, della demografia, della ASL di riferimento per competenza territoriale:

- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti (n. 919 detenuti)
- 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri (n. 734 detenuti)
- 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone (n. 888 detenuti)
- 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia (n. 625 detenuti)
- 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Casa Circondariale Rebibbia III Casa (n 781 detenuti)
- 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli (n. 1041 detenuti)

La predetta attività, da realizzare d’intesa con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo e Molise in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal Garante e dal Provveditore in data 14/10/2019.

### **4. Valore, durata ed eventuale proroga dell’affidamento**

Il valore massimo stimato dell’affidamento, al netto dell’IVA, è ripartito in proporzione al numero dei detenuti, come di seguito indicato:

- lotto con numero di detenuti da 600 a 700 € 10.000
- lotto con numero di detenuti da 701 a 800 detenuti € 11.500

- lotto con numero di detenuti da 801 a 950 detenuti € 13.000
- lotto con numero di detenuti superiore a 950 € 14.000

Il valore stimato dell'affidamento, è riferito ad una durata di 12 (dodici) mesi decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti.

Al fine di garantire la necessaria continuità e il normale svolgimento del Servizio, allo scadere dell'affidamento e in pendenza della nuova procedura di affidamento dello stesso, l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad accettare la proroga dello stesso affidamento sino alla conclusione della nuova procedura e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), agli stessi prezzi, patti e condizioni.

## **5. Modalità, condizioni e requisiti richiesti per la partecipazione**

Le università o associazioni possono presentare la propria manifestazione di interesse, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche e corredata dalla documentazione di seguito elencata, entro e non oltre le ore 16:00 del quindicesimo giorno successivo e consecutivo alla pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione Bandi e Avvisi e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Avvisi pubblici" del sito istituzionale del Consiglio regionale. La presentazione deve essere indirizzata al Consiglio regionale del Lazio – Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed effettuarsi esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) - intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato- unicamente al seguente indirizzo: [garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it](mailto:garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it). L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *"Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato, funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del Servizio di realizzazione di un "Sportello per i diritti"* .

Non sarà ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio sopra indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

Le università o associazioni, ai fini della presentazione della manifestazione di interesse in argomento, devono corredare la stessa, pena l'esclusione, di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, dalle quali risulti:

- a) il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- b) il possesso dell'idoneità professionale e di capacità tecniche e professionali, desumibile, in particolare, ai sensi dell'art. 83, commi 1, lett. a) e c), 3 e 6 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- c) l'indicazione della denominazione, della partita iva o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- d) il prezzo offerto;
- e) i principali servizi effettuati negli ultimi tre anni (analoghi al servizio di cui in argomento) con l'indicazione dei destinatari;
- f) il consenso al trattamento, da parte del Consiglio, dei dati forniti, trattamento che avverrà nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al Regolamento e, in quanto compatibili con lo stesso, al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Oltre all'offerta economica si richiede un'offerta tecnica comprendente una sintetica proposta progettuale che descriva dettagliatamente le modalità di realizzazione del servizio coerentemente con quanto indicato nel paragrafo 3.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere possedute all'atto di presentazione della richiesta di partecipazione, sottoscritte, per conto dell'università o associazione, dal titolare o dal rappresentante legale o dal procuratore autorizzato, che deve allegare alle stesse la scansione del proprio documento di identità in corso di validità.

Possono essere presentate manifestazioni di interesse per più lotti, ma l'Amministrazione procederà ad aggiudicare non più di due lotti per ciascun offerente.

## **6. Scelta del contraente**

L'Avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato, funzionale all'affidamento con procedura negoziata del Servizio, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

Tutte le manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare, saranno esaminate dalla Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale al fine di verificarne l'ammissibilità. In sede di valutazione, alle università o associazioni ammessi potrà essere richiesta ulteriore documentazione o altri titoli o attestati inerenti specifici requisiti, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 2 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

L'Avviso, in particolare, non pone alcun vincolo in capo alla Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, fermo restando il possesso dei requisiti e il rispetto delle modalità e condizioni di cui al paragrafo 5., resta pertanto pienamente libero di affidare il servizio formativo *de quo* all'università o associazione che, in base alla propria unilaterale e discrezionale valutazione, riterrà idoneo a soddisfare il proprio fabbisogno, in termini di:

- completezza e afferenza della proposta progettuale ai contenuti di cui al paragrafo 3, tenuto anche conto del curriculum dell'ente;
- prezzo offerto.

Delle suddette attività di verifica e valutazione, che non afferiscono quindi a un confronto competitivo/concorrenziale tra i partecipanti, verrà redatto processo verbale.

L'affidamento avverrà attraverso una trattativa diretta - con gli offerenti che, sulla base delle valutazioni svolte dal RUP, con il supporto della struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed alla presenza del Garante stesso, è ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze del Committente sulla base degli elementi di cui sopra.

La Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificare le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento; in tali casi, le università o associazioni che abbiano manifestato interesse, non potranno vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura *de qua*.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli operatori economici interessati possono rivolgersi al Responsabile unico del procedimento (RUP), Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante ai seguenti recapiti: tel.: 06 51686117; mail: [rsartorii@regione.lazio.it](mailto:rsartorii@regione.lazio.it).

L'Avviso e il presente disciplinare sono pubblicati nella sezione "BANDI E AVVISI" dell'home page del sito istituzionale del Consiglio e nella sezione Amministrazione Trasparente, Altri contenuti - Avvisi pubblici", dello stesso.

## **7. Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati forniti dalle università o associazioni che aderiscono all'Avviso è finalizzato al solo svolgimento della procedura di affidamento in oggetto e, in particolare, alla relativa attività istruttoria. Di tali dati verrà effettuato il trattamento nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui d.lgs. 196/2003 e successive modifiche, ferma restando la possibilità per l'interessato di esercitare i diritti contemplati dal Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 22 e 77), rapportandosi a tal fine con il RUP nella sua qualità di "persona autorizzata al trattamento" per il Consiglio regionale, al quale compete anche fornire le informazioni di cui all'art. 13 dello stesso Regolamento UE.

## **8. Accesso agli atti**

Relativamente al diritto di accesso, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche, agli atti della procedura di affidamento in questione, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e, in particolare, quelle di cui al comma 2, lett. b).

Copia